Anno XII. Martedì 11 Settembre 1877 N. 217

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

## Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 5 settembre pubblica:

1. R. decreto 15 luglio, che concede un indennità all'impiegato incaricato delle funzioni di capo ragioniere presso la Direzione generale dell'economato nel ministero d'agricoltura.

2. Id. 12 agosto che autorizza una prelevazione di L. 8,70 dal fondo delle *Spese impreviste* (bilancio delle finanze), da portarsi in aumento al capo N. 5. *Agricoltura, colonie agricole, ecc.* del bilancio d'agricoltura.

3. Id 23 luglio che erige in corpo morale l'istituto sociale di educazione e d'istruzione in Brescia.

4. Nomine e promozioni nel personale delle Prefetture.

La *Gazz. Ufficiale* del 6 settembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 12 agosto, che preleva dal fondo delle *Spese impreviste* L. 50,000 da portarsi in aumento del capitolo: *Strada nazionale del Tonale*, del bilancio pel ministero dei L. P.

3. Id. 12 agosto, che preleva come sopra L. 100,000 per la *manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 2ª categoria.*

4. Id. 23 luglio, che autorizza l'aumento da 100,000 a 200,000 lire del capitale nominale della Banca popolare d'Intra.

5. Id. 26 luglio che approva lo Statuto del Ricovero di mendicità in Casale Monferrato.

6. Concessione del R. *Exequatur* a consoli.

7. Disposizioni nel R. esercito, nella R. marina, nel personale dell'Amministrazione delle carceri, in quello della pubblica istruzione, in quello dell'Amministrazione telegrafica e in quello dei notai.

La *Gazz. Ufficiale* del 7 settembre contiene:

1. R. decreto 12 agosto, che dal fondo per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 186 del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero delle finanze pel 1877, autorizza una 10ª prelevazione nella somma di L. 6500 da iscriversi in un nuovo capitolo col n° 59 *quater* e la denominazione: *Università di Genova — Restauri nell'aranciera dell'orto botanico*, del bilancio medesimo pel ministero dell'istruzione. Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

2. Id. 26 luglio, che il lascito disposto dal fu Giuseppe Zanoia con testamento 15 luglio 1868 a favore dei detenuti poveri nelle carceri di Domodossola, inverte a favore dei detenuti che escono dal carcere bisognosi di sussidio.

3. Id. 5 agosto, che approva una riduzione del capitale della Società delle miniere solfuree di Romagna.

4. Id. 15 luglio, che la facoltà di occupare le aree e derivare le acque indicate nell'annesso elenco concede agli individui in esso nominati.

La Direzione delle Poste pubblica le tasse da riscuotersi in Italia sulle corrispondenze da e per la Repubblica Argentina.

## RIFORMA ELETTORALE

Il *Giornale di Udine*, proponendosi di richiamare l'attenzione de' suoi lettori sugli importanti Quesiti intorno alla riforma della Legge elettorale che il Comitato centrale sottopose allo studio delle Associazioni costituzionali, ha fatto cosa assai buona. a mio credere, prescegliendo fra tutti i detti Quesiti e pigliando a discutere per il primo quello che riguarda la rappresentanza proporzionale delle minoranze.

Il più grande ostacolo che si frapponga all'attuazione di un sistema qualsiasi, che abbia per effetto di rendere meno assoluto e tirannico il potere delle maggioranze, consiste, a non dubitarne, in quella apprensione e repugnanza che generalmente ispirano le cose nuove o, per dire più esattamente, le cose ignorate. Chiunque cercherà, in un modo o nell'altro, di patrocinare i diritti delle minoranze, di chiarire come la giustizia e la buona politica vadano alla pari nell'invocare provvisioni legislative a favore di esse, e farà opera di popolarizzare la conoscenza degli svariati sistemi che da illustri scrittori e statisti moderni furono ideati nell'intento di affrancarle dall'assolutismo delle maggioranze, si renderà benemerito di una causa che sotto tutti gli aspetti è degna delle più schiette simpatie. Ecco il perchè io dissi dianzi che il *Giornale di Udine* merita plauso per aver accordato a questo tema l'onore della preferenza.

L'esimio scrittore dell'articolo a cui alludo si mostra convinto della bontà teorica del sistema cosidetto del *Quoziente*, ma tuttavia non esita ad affermare, che nelle nostre presenti condizioni politiche lo reputa d'impossibile attuazione.

In ordine a ciò non posso far a meno di dire da parte mia che avrei amato assai di vedere chiarite spiatellatamente le ragioni che starebbero a sostegno di siffatta opinione pratica.

Io non istimo già che facciano difetto nè che sieno al tutto prive di valore; ma credo però che sieno molto discutibili, e che ad ogni modo, porgendosi occasione di vagliarle, di esaminarle e di criticarle, s'ingaggerebbe una discussione non affatto oziosa ed inutile.

Io però non ispingo il mio ottimismo al punto da credere che sia facile assunto il vincere quella avversione alle novità di cui giustamente s'impensierisce l'egregio scrittore del *Giornale di Udine;* nè sono così perdutamente invaghito del sistema del Quoziente da dimenticarmi l'esempio di tanti paesi, fra cui specialmente l'Inghilterra e la Svizzera, nei quali, malgrado l'apostolato che vi esercitarono l'eloquenza e l'autorità di illustri oratori e uomini di Stato, non è stato possibile di applicare codesto sistema elettorale.

Io rifuggo dalle facili illusioni, ed amo le cose positive; ed è perciò che, comunque m'incresca il dirlo, io temo assai che sia pienamente fondato il presagio espresso nell'articolo a cui mi riferisco, e che cioè nelle prossime riforme della nostra legge elettorale, non vincerà il partito d'introdurre, nella sua integrità, il metodo elettorale inventato dall'Hare.

Se, com'è temibile, l'infausto presagio si avvera, rimarranno immutate le tristi condizioni delle minoranze?

Ovvero si cercherà di recar loro qualche sollievo, proponendosi l'adozione di uno dei vari temperamenti che furono suggeriti, e fra cui vogliono segnatamente ricordarsi quelli che comunemente si conoscono sotto il nome di voto *limitato* e di voto *accumulato?* Oppure, infine, riconosciuta la mala organizzazione del potere elettorale, e la necessità di una riforma, verrà in scena la proposta dello scrutinio *di lista?*

Facendomi da quest'ultima ipotesi io non indugio a dire che lo *scrutinio di lista* apporterebbe un rimedio peggiore del male. Non ripeterò le argomentazioni che militano contro questo sistema, argomentazioni che furono magistralmente svolte nel corpo legislativo di Francia quando si discusse la Costituzione Wallon e che vi riuscirono pienamente vittoriose, non ostante che lo scrutinio di lista trovasse in quell'Assemblea dei celebri avvocati ed avesse in quel paese degli antecedenti legislativi; ma mi restringerò a dire, che la di lui adozione lungi dal favorire la redenzione politica delle minoranze, aggraverebbe a dismisura la loro sorte rendendole irreparabilmente soggette e schiave alla tirannia del numero Se mi si porgerà occasione, ritornerò con maggior diffusione su questo subietto, e m'ingegnerò tanto più volontieri di far toccare con mano come lo scrutinio di lista sia un sistema illiberale ed ingiusto, quanto che è cosa nota ch'esso trova facili ammiratori e caldi fautori fra i seguaci di un partito che a parole suole ostentare grande amore ai principii liberali ma che a fatti vorrebbe ridurre la libertà un privilegio di cui fossero partecipi soltanto i suoi correligionari politici.

Escluso lo *scrutinio di lista*, riconosciuto che il sistema del *quoziente* sia presentemente inattuabile, e d'altro canto sussistendo la indeclinabile necessità di dare un peso e un valore ai diritti delle minoranze, rimane solo il partito di appigliarsi ad uno di quei temperamenti più sopra accennati, ossia di quei sistemi intermedii, che, senza soddisfare appieno a tutte le esigenze della ragione speculativa e senza procacciare una soluzione terminativa al problema, arrecano nondimeno notevoli miglioramenti allo stato di cose che ora sussiste, e servono di preparazione e d'istradamento a conseguire la meta che sta in cima ai nostri desiderii.

Tra questi sistemi mediani tengono il campo precipuamente quello del *voto accumulato e del voto limitato.* Qui mi accade di avvertire ad una inesattezza che è sfuggita al chiarissimo estensore dell'articolo, più volte ricordato, del *Giornale di Udine*. A detta sua parerebbe che nelle città inglesi a tre membri (three-cornered constituencies) sia in vigore il sistema del voto *accumulato*. Ciò è inesatto. Gli è ben vero nel 1857 il Marschall e poi il Grey ed il Mill avevano proposto tale sistema, ma in una memorabile seduta della Camera dei Comuni la loro proposta fallì e non è stata più ripresentata. Il vero invece si è che le cosidette città tricornute eleggono i loro rappresentanti coll'altro metodo, e cioè con quello del *voto limitato.*

Detto ciò di passata, due questioni ora ci si parerebbero dinanzi. La prima, quale di questi due temperamenti sia preferibile, attese specialmente le condizioni del nostro paese La seconda, se convenga a noi, imitando pedantescamente l'esempio dell'Inghilterra, di limitare l'introduzione del sistema preferito alle sole grandi città, ovvero se sia più logico e più opportuno di estenderla a tutto lo Stato,

Per non abusare maggiormente dello spazio del Giornale e della pazienza dei lettori serberò ad un'altra volta l'esame di questi due quesiti.

D.

## GL'ISTITUTI DI CREDITO

Perchè la Banca Toscana non si trova in buone acque, tanto che non ha potuto per l'anno decorso pagare alcun interesse ai suoi azionisti, si è fatto in questi ultimi giorni grande rumore sui nostri Istituti di credito e sulle leggi che li governano. Come al solito, quella parte della stampa che non conosce e non studia le questioni, si è messa a trinciare a dritta e sinistra, dimenticando che è delicato come il pendolo di elegante orologio. Basta un soffio per offenderlo.

Gl'istituti di emissione, giacchè è di questi che si parla, sono regolati dalla legge del 1874, che porta la firma del Minghetti, ma più che a lui son provvedimenti dovuti alla Sinistra, tanto che i veri babbi di quella legge sono i Depretis, i Majorana, i Laporta e tanti altri cui ora non torna conto nominare. È noto che il Minghetti volle accontentarli, giacchè credeva avere delle ragioni per indurli a smettere una opposizione partigiana ed avvicinarli al potere. Invece il Sella, con quello sguardo acuto che lo distingue, si oppose; la legge fu votata dalla Sinistra e dai Centri contro il voto di molta parte della Destra.

Il Minghetti doveva accorgersi ben presto dell'errore commesso, ma era tardi; gl'istituti avevano ottenuto l'approvazione per l'aumento del capitale e quindi per la triplice emissione del biglietto; i banchi meridionali erano stati tra gli altri preferiti, rendendo in tal guisa soddisfatti quei deputati che li proteggevano, perchè ne trovavano e ne trovano l'interesse.

La Banca toscana doveva prima d'ogni altra accorgersi, che il capitale accresciuto non stava in relazione col movimento economico della piccola regione, e fu in allora che per adoperare gl'inerti biglietti il Digny si lasciò allucinare da quel Fazzari, fratello siamese del Nicotera, che si è reso tanto famoso, ed in onore del quale venne composta quella parola fazzarismo destinata a non iscomparire più dal linguaggio comune. Fu in allora che si contrassero con imperdonabile leggerezza quelle operazioni che dovevano fare tanto torto al Digny e tanto danno alla Banca da lui diretta.

Ed ora come provvedere?

Col non lasciarsi più oltre abbindolare dalle ciarle dei guastamestieri, dei catedrattici; col tenersi all'esempio delle nazioni più civili e più prospere; col liquidare le banche minori ed istituire una sola Banca che forte e robusta sorregga il paese nei suoi commerci, nelle sue industrie e sia il serbatoio della potenza finanziaria d'Italia. Così una simile Banca, potrebbe nei difficili momenti aiutare lo Stato, come successe in Francia, dove senza la Banca non avrebbero potuto togliersi dal dosso quella cappa di bronzo e di vergogna formata dai cinque miliardi.

Se si avesse ora un solo Istituto, non sarebbe certamente opera impossibile intraprendere l'abolizione del corso forzoso. Invece i nostri governanti sudano i fochi, non a preparare l'oro, ma a tenerlo lontano colle loro improntitudini, colle loro incertezze.

Questa è purtroppo la verità.

## ITALIA

**Roma.** Leggesi nel *Bersagliere*: Pio IX, contrariamente a quanto hanno asserito alcuni giornali cittadini, non è stato mai in questi ultimi giorni così male da far temere una luttuosa catastrofe e da obbligare il Governo a prendere delle misure di precauzione. D'altronde il Governo è giornalmente informato dello stato di salute del Pontefice, e non è sulle notizie dei giornali che esso deve regolare la linea di condotta da tenersi in qualunque sinistra evenienza, onde tutelare sempre più la sicurezza e la incolumità degli abitanti del Vaticano, e la indipendenza degli atti che si dovrebbero ivi eseguire.

—L'*Italie* ci fa sapere che il Governo ha fatto versare l'altro ieri a Roma e a Milano ai banchieri della Società dell'Alta Italia la somma di cinque milioni, come acconto liquidazione delle pendenze con essa Società.

## ESTERO

**Turchia.** Scrivono da Trstenik al *Corr. della Sera*: Fra un mese, o poco più, durante la stagione delle pioggie, ci sarà per ambedue i belligeranti una necessaria sospensione di ostilità. I Russi fanno immensi preparativi per una campagna d'inverno.

Amici e nemici dei Russi, uomini istruiti e competenti o vani blateratori, sappiano dunque quale è il vero stato dell'esercito in Bulgaria, quale il prossimo avvenire, secondo quello che si può ragionevolmente congetturare.

Lo stato di salute dei soldati russi, tranne del piccolo corpo rimasto nella Dobrogia, è eccellente. Alcuni generali mi assicurano che non fu mai migliore nemmeno in tempo di pace, nelle guarnigioni.

Ogni soldato russo ha un'uniforme di buon panno, un cappotto ed una pelliccia. È dunque sufficientemente garantito contro il freddo, cui per altro è avvezzo. È garantito anche contro l'umidità, poichè se è bagnato il vestito può mettere il mantello, o al fine la pelliccia, e difficilmente il vestito si bagna, quando vi è sopraposto il mantello.

Si stanno facendo provvigioni di legna da ardere e di assi per farne baracche. Ma c'è un altro modo più sicuro con cui il soldato potrà garantirsi dal più rigido freddo. Si noti che il suolo in Bulgaria, come in Rumenia, è, tranne sulle più erte cime dei Balcani, non di pietra, ma di terra I soldati si scaveranno dunque dei *bordei* (per dirla colla parola rumana) ossia delle buche, delle tane nella terra, come quelle che servono di abitazione a molti e molti contadini rumani e bulgari. Si coprono con assi, con travi, su cui si accumula della terra; alla peggio vi si metteranno sopra le tele stesse delle tende. Con un buon fuoco dentro e quando il freddo non è molto rigido, anche senza fuoco, si sta benissimo nei *bordei*.

Il vero pericolo che minaccia i Russi è di scarseggiare di provvigioni durante i mesi più piovosi. È vero che si sono fatti grandi depositi a Zimnitza, a Turnu Magurel, e altrove; ma ci vorranno altre provvigioni, molte altre ancora. Fra poco tempo le strade saranno in gran parte impraticabili, orribili. Si doveva pensare a tempo a costruir ferrovie, almeno *chaussées*, adoperando per questo migliaia di contadini bulgari. Non si è fatto, e vi si penserà troppo tardi.

Una cosa necessarissima e omai carissima si è il fieno per i cavalli. A Sistov costa 40 centesimi all'oca, ch'è alquanto più del chilo, cioè caro quasi quanto il pane. Osservai questo fatto anche in Crimea durante la guerra, ma al secondo, al terzo anno. Ed ora qui il fieno ha raggiunto quel prezzo solamente a pochi mesi dopo il principio delle ostilità. E che avverrà in seguito?

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine** (N. 96) contiene:

(Cont. e fine)

762. *Avviso.* Essendo stato determinato che la nomina dell'Esattore Consorziale di Palmanova per il quinquennio 1878-1882 abbia da seguire mediante terna, con l'aggio non maggiore di lire 2 per ogni 100 lire di esazione delle Imposte, Sovrimposte e Tasse Provinciali e Comunali, e di lire 3 per ogni 100 lire di esazione dei redditi Comunali, s'invitano tutti quelli che aspirassero ad essere compresi in detta terna a presentare a quel Municipio, non più tardi del giorno 16 settembre corr. la loro domanda.

763. *Accettazione di eredità.* L'eredità abbandonata da Fabris Lucia mancata a vivi in Orcenico di Sopra nel 12 luglio 1877, venne accettata in via beneficiaria dai signori Colussi Luigi di Casarsa e Marianna Fabro Brusutti di Castions pronipoti della defunta.

764. *Accettazione di eredità.* L'eredità di Piemonte sac. Pietro, morto a Buja l'8 giugno 1877, venne accettata da Piemonte Giuseppe pure di Buja per conto dei minori suoi figli nonchè pei nascituri, col benefizio dell'inventario.

765. *Avviso.* Avviso del Procuratore del Re in Tolmezzo relativo alla esposizione all'Albo di quel Tribunale e delle Preture di Tolmezzo, Moggio ed Ampezzo, e nelle camere delle Cancellerie rispettive, dei Prospetti delle somme e dei titoli di credito ed altri valori, che a tutto il 31 luglio 1877 furono dai privati o dai loro Procuratori, consegnati a titolo di deposito o di cauzione, o per altra qualsiasi causa nelle Cancellerie giudiziarie in dipendenza di

atti di procedura penale, o per affari civili in materia contenziosa ecc.

766. *Avviso per definitiva aggiudicazione.* Dal sig. Pignolo Angelo essendo stata presentata regolare offerta limitando a l. 5395 l'importo della costruzione di un pozzo a Savalons (Meretto di Tomba), il 26 sett. corr. presso il Municipio di Meretto di Tomba si esperirà un nuovo incanto sulla base di tale risultato.

767. *Avviso di concorso.* Caduto deserto il secondo esperimento d'asta per l'appalto dell'Esattoria consorziale di Medun pel quinquennio 1878-82, i rappresentanti consorziali hanno determinato che, tenendosi fermo l'aggio del 6 per cento sulle entrate comunali, sia portato da l. 4.15 a l. 4.17 per cento l'aggio sulle imposte erariali, sovrimposte provinciali e comunali e sulle tasse comunali. Le domande di chi vuole concorrere all'Esattoria devono presentarsi entro 15 giorni decorribili dal 30 agosto p. p.

768. *Avviso d'asta.* Dovendosi procedere all'appalto del lavoro di costruzione di un ponte in legname ad incavallature armate, in sostituzione del vecchio ponticello provvisorio in legname sul Torrente Degano, lungo la strada provinciale del Monte Croce, Tronco II, nella località denominata Laas tra Rigolato e Forni Avoltri, e ciò per l'importo di it.l. 3306.78, si invitano quelli che intendessero di applicarvi a presentarsi all'Ufficio della Deputazione Provinciale di Udine nel giorno di lunedì 24 settembre 1877, ore 12 merid. ove si esperirà l'asta

769. *Avviso.* Avviso del Procuratore del Re in Pordenone del tenore di quello riassunto al n.° 765.

**Tornata del Consiglio Provinciale del 5 settembre.** (*Continuazione e fine*). Il cons. Donati imprese ad esaminare il capitolo che riguarda la manutenzione delle strade provinciali. Egli trovò gravissima la spesa nel suo complesso, ed enormi le dotazioni di ghiaia per certi posti, facendo dei confronti molto specificati sia tra diversi tronchi di strade provinciali, sia tra queste e molte strade comunali, dove si è diminuita d'assai la spesa di manutenzione negli ultimi anni. Noi osserviamo però che dal seno dello stesso Consiglio, da Comuni parecchi e dalla stampa sono partite delle voci le quali dimostrano, che facendo da qualche anno i Comuni di loro capo, molte strade comunali vanno deperendo tanto, che poi ci vorrà molta spesa a rimetterle. Il cons. Donati vorrebbe che una Commissione speciale avesse ad esaminare partitamente la cosa.

Venne fatto facoltà all'ingegnere capo della Provincia Rinaldi di dare delle spiegazioni in proposito. L'ingegnere, ricalcando sui dati di confronto delle diverse strade e sulle differenze nella spesa di manutenzione in esse dal cons. Donati notate, mostrò come a produrre tali differenze nella spesa della dotazione della ghiaia, oltre alla maggiore, o minore frequenza sulle strade stesse, si deve considerare la qualità più o meno buona della ghiaia, la quantità che n'è richiesta date le condizioni più o meno buone del fondo dello stradale, e soprattutto la distanza dei luoghi donde la ghiaia si estrae.

E qui entrò in molte particolarità di confronto tra le diverse strade accennate dal cons. Donati, e fece vedere come naturalmente quelle strade comunali che non hanno un grande movimento ed oltre ciò sono costruite su buon fondo asciutto e ghiaioso costano meno per la manutenzione; ma di queste, e ne addusse gli esempi, se ne trovano anche tra le provinciali. Poi delle strade comunali mostrò che alcune pur troppo sono lasciate in abbandono, a tale che si fanno dei reclami in proposito. Mostrò come qualche tronco costa a mantenersi di più appunto perchè c'è sopra di esso maggior movimento. Notò come sulla parte della strada della Pontebba, che venne presa appena in consegna, perchè corre parallela alla ferrovia già in esercizio, si ridusse già la spesa di manutenzione dalle 22,000 alle 15,000 lire; e disse che si vedrà quali altre economie si possano fare, pure essendo costretti per un certo tempo a mantenere i contratti esistenti.

Il cons. Donati entrò qui in nuovi particolari e fece dei confronti colla Francia e disse che sulla pontebbana ci deve essere ora minore movimento.

Il dep. ing. De Portis disse che quando visitò le strade per commissione trovò che le provinciali erano molto meglio tenute in confronto delle nazionali e comunali, e circa alla pontebbana osservò che ci sono molte spese per sgomberi ed altro; e l'ing. Rinaldi soggiunse come su questa ci sieno molte frane e vie traverse nei paesi, che tutte assieme fanno la maggiore spesa.

Il cons. Donati propose una Commissione, che si studii di combinare la migliore viabilità colla minore spesa possibile. Il dep. Billia osservò che di questo la Deputazione si occupa ed incaricò persone competenti per questo. Il cons. Policreti, osservando anch'egli che si spende troppo e che si devon fare delle economie, mostrò come alcune strade furono dalla Provincia assunte da poco tempo e che si trovavano in pessime condizioni. Bisogna prima di tutto sistemare bene le strade; ed allora la manutenzione può essere più economica. Il deputato Rota nota circa ad una strada la cui manutenzione venne trovata dispendiosa, quella della Motta, che bisogna andare a prendere la ghiaia ad un miglio sopra San Vito, e che pure, malgrado i restauri a molti manufatti che si trovano in cattiva ordine, la spesa venne ridotta da 8000 a 5000 lire. Il cons. V. Galvani disse che la Deputazione dovrebbe desiderare, che si studiasse la cosa, anche per isgravio della propria responsabilità. Il presidente opinò che il cons. Donati dovrebbe limitarsi a fare una raccomandazione alla Deputazione, ed egli accettò, convenendo che si presenti una relazione.

Dopo si parlò delle possibili addizionali per il ponte del Cellina, sulle spese dell'ufficio tecnico ecc. ricevendo le opportune spiegazioni.

Indi il cons. V. Galvani opinò, che come si fece per l'esposizione ippica così anche per la bovina converrebbe portarla successivamente in diversi punti della Provincia onde fare i relativi confronti e spingere a concorrervi le diverse parti del nostro territorio.

Il deputato Polcenigo mostrò come il Consiglio si era rimesso per l'esposizione bovina ad un'apposita Commissione; la quale discusse anche la cosa. Ma questa, dopo mature considerazioni, fu indotta al sistema della stabilità anche per favorire gli allevatori di bovini, che in molto maggior numero sono nel territorio che circonda Udine, per cui anzi la parte occidentale della Provincia si provvede d'animali in questa parte. C'è poi anche la vista di tramutare col tempo l'esposizione e concorso degli animali riproduttori, in *mercati a premii*, come si usa altrove, onde appunto estendere la gara al massimo numero possibile di allevatori e fare le migliori induzioni e dare gli opportuni consigli circa all'allevamento nelle diverse zone. La esposizione del domani avrebbe fatto vedere meglio la cosa. Si fece finora quanto si credeva bene, ma non s'intende di rinunciare al meglio e si studia per questo. Il cons. Galvani si acquetò dinanzi a queste considerazioni.

Il Bilancio preventivo fu approvato dal Consiglio, meno il voto negativo del cons. Andervolti.

Sopra proposta del cons. G.B. Fabris fu rinviato ad altro momento e dopo un più maturo esame il regolamento compilato circa alle strade da una Commissione *ad hoc*.

I cons. avvocati Putelli, Malisani, Billia perorarono per la proposta di fare un voto per l'unione del Veneto alla Corte di Cassazione di Roma; ed il Consiglio accettò. scartando così l'idea vagheggiata da molti di stabilire la terza stanza Se questo voto avesse almeno per effetto di stabilire la Corte di Cassazione unica e quindi l'uniformità di giurisprudenza ora non esistente, saremmo stati meno contrarii ad esso. Quello che temiamo soprattutto si è, che ci sia una causa di più per accrescere quello sterminato numero di avvocati che abbiamo nel Parlamento, i quali, avendo l'abitudine di trattare le cose pubbliche allo stesso modo con cui trattano le cause civili e criminali dei loro clienti e di eccedere sovente nella verbosità e nel cavillo, gioverebbe che fossero in minor numero piuttosto che maggiore nel Parlamento, e non fossero anche in tanti a fare alla Capitale i sollecitatori per conto di privati.

Sul parere da esprimersi sui perimetri dei due Consorzii per le opere idrauliche di seconda categoria a destra ed a sinistra del Tagliamento, dopo una discussione alla quale presero parte il cons. ing. Cappellari, l'ing. Rinaldi, i cons. Milanese, Rota, G. B. Fabris, Polcenigo, Galvani, Billia, si approvò la sospensiva.

Al sussidio proposto dalla Deputazione provinciale a quei Comuni che soffrirono d'una grandine straordinaria, che guastò affatto i tetti di parecchi villaggi si oppose il V. Galvani; e malgrado la difesa del deputato Moro che disse delle buone ragioni, il Consiglio non volle accettarlo per non avere precedenti che involgerebbero la Provincia in spese eccessive sotto pena di essere tacciati di parzialità, sebbene il caso fosse davvero straordinario.

Vennero esaminati attentamente anche gli altri affari di minor conto; e si terminava la tornata colla nomina dei cons. Della Torre e Gropplero per la Commissione della ricchezza mobile.

**Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione degli Operai in Udine.**

*XI Anniversario*

*del patto di fratellanza fra i figli del lavoro.*

Stretta in vincoli di fraterno affetto, ed animata dal sentimento vivissimo della reciproca benevolenza, questa Associazione combatte in falange compatta nella gran lotta sociale, affine di procurare alle classe operaia, con l'ordine e per l'ordine, quei miglioramenti morali ed economici che rispondono alle esigenze dei tempi.

Fieri dei progressi raggiunti, e col fermo intendimento di procedere sempre con serena fermezza sulla strada del Bene, i membri della Associazione Operaia di Udine sanno di poter contare sull'appoggio costante dei loro concittadini. Ed ora il forte e tranquillo sodalizio ricorda con entusiasmo che il giorno 12 settembre 1866 ebbe origine in questa Città il patto di fratellanza fra i figli del lavovo; e ricorda che questo avvenimento lietissimo si potè compiere in virtù di quella Indipendenza Nazionale per la cui difesa ogni Italiano darebbe senza esitare la vita.

L'undecimo anniversario della Società Operaia Udinese verrà in quest'anno festeggiato addì 16 del corrente mese col seguente

PROGRAMMA:

«Distribuzione dei premi agli alunni distinti delle scuole operaie;

Lotteria di Beneficenza a vantaggio delle Scuole degli operai, e degli Istituti Pii denominati Ricovero Tomadini per gli Orfanelli miserabili, Asilo Infantile di Carità, e Giardini d'Infanzia.

*Ordine della festa*

La distribuzione dei premi avrà luogo nella gran Sala dell'Ajace alle ore 10 antimeridiane col concorso delle Autorità locali, delle Rappresentanze cittadine, e dei membri della Associazione Operaia.

I soci sono invitati mezz'ora prima nei locali di residenza della Società, per procedere uniti al Palazzo Municipale accompagnati dalla Banda Cittadina.

La Lotteria di Benificenza sarà tenuta alle ore 7 di sera nella Piazza Vittorio Emanuele, e sarà rallegrata dalla Musica del 72° Reggimento Infanteria gentilmente concessa dall'Autorità Militare.

Gli oggetti destinati a titolo di premio nella Lotteria saranno esposti durante l'intero giorno sotto la Loggia di S. Giovanni oppurtenemente addobbata.

*Regole per la Lotteria:*

Ogni oggetto esposto sarà numerato, ed il numero corrispondente sarà posto in apposite urne frammisto ad altri biglietti in bianco nella proporzione di uno per venticinque. Appositi incaricati si occuperanno per la vendita dei biglietti, il di cui prezzo viene fissato a 10 centesimi cadauno. La consegna degli oggetti guadagnati sarà fatta immediatamente. Coloro però che entro la sera della Lotteria non ritirassero gli oggetti guadagnati s'intenderanno rinunciati a favore delle istituzioni per le quali venne promossa la lotteria di beneficenza. Per l'ingresso alla Piazzetta e Loggia di S. Giovanni si pagheranno centisimi 20 per persona.

Udine, 3 settembre 1877

*La Presidenza.*

**Lotteria di beneficenza** da tenersi per iniziativa della Societa operaia di Udine il 16 settembre corr. XII° elenco delle offerte.

Pesante Luigi l. 1 — Cantoni Angelo l. 2— Girardussi Gio. Batt. li 1 — N. N. l. 1 — Famiglia Comencini l. 2 — Cantarutti Luigi l. 2 — Antonini Giacomo l. 2 — Pustigo Maria l. 1 — Minotti Valentino l. 2 — Chiura Alessandro l. 2 — Mariotti Francesco l. 2 — De Marco Antonio l. 1.50 — N. N. l. 1 — Barbetti Giuseppe l. 2 — Castellani Girolamo l. 1 — Leopoldo di Chiavris l. 1 — Ciarlo Giuseppe l. 1 — Passamonti Vittorio l. 1 — Feruglio Giuseppe l. 0.50 — Montagnacco Mario l. 2 — Piccini Giacomo l. 3 — De Marchi-Dorgo Maria l. 5 — Sbingi Francesco l. 1 — Rossi don Francesco l. 2 — N. N. l. 1 — Visentini Vincenzo l. 5 — Raiser Francesco l. 1 — Del Negro abate Gio. Batt. — l. 5 — Blachig don Ferdinando l. 3 — Colla Pietro l. 2 Beacco Fortunato l. 3 — Fusari Agostino l. 2 — Visentini Ferdinando l. 2 — Levis A. l. 2 — Bolzicco Alessandro l. 1. — Feruglio Giuseppe l. 0.50.

A tutto il 9 sett. 1877, Totale l. 887.59

Modotti Domenico, un pollo, due kil. patate e 1/2 kil. di fagiuoli — Cantoni Lazzaro, due pesinali sorgo con sacco — Cantoni Eleonora, otto kil. patate e un kil. e 300 grammi fagiuoli — Broili Luigi, un campanello, peso kil. 1.800 — Talmassons Giacomo, kil. tre patate— Casarsa Luigia, kil. 2 patate — Galliussi Giacomo, un pesinale fagiuoli — Vittorio Gio. Batt., una zucca e quattro kil. patate — Citta Valentino, quattro kil. patate — Lunazzi Anna, kil. 2.500 patate — Occhialini Angelo, fiasco di vissole conserva — Citta Francesco, kilog. 10.500 patate con cesta — Barbetti Luigi, quattro porcellini d'India da ritirarsi — Comittiz Francesco, quattro kil. patate — Laura Bertoli-Mederzizky, due bicchieri cristallo colorato — Fratelli Fattori (battiferri) un salame — Fattori Angela, quattro kil. patate — Franzolini Giovanni, tre kil. patate — Barbieri Maria, un salame — Fattori Luigi, un pezzo salame e un pezzo lardo — Zilli Giuseppe e fratelli, un pollo — Vidoni Eugenio, un salame— Facci Luigi e fratelli, un sacchetto fagiuoli — Luigi Perosa, un paio pantofole, una barchetta e ricordo di Venezia — Raiser Gustavo, un porta orologio — N. N. una giozzola di legno intagliata.

**Un parere del Consiglio di Stato.** La Prefettura di Udine, dietro proposta del Commissariato Distrettuale di Tolmezzo, aveva nello scorso gennaio annullato una deliberazione del Consiglio Comunale di Amaro, colla quale si accordava a quel maestro sac. Sebastiano Badino la rifusione della tassa di ricchezza mobile sopra il suo stipendio. Il suddetto maestro ricorse contro il Decreto Prefettizio al Ministero, e da questo fu sentito il Consiglio di Stato, il quale non trovò nella deliberazione del Consiglio Comunale di Amaro quella violazione al principio che tutt i cittadini devono pagare le imposte, che l'amministrazione locale vi aveva voluto vedere. In seguito a tale parere del Consiglio di Stato, il Ministero, con suo Decreto del 26 luglio decorso, annullò l'anzidetto Decreto Prefettizio e ridonò vigore alla deliberazione del Consiglio Comunale di Amaro.

Abbiamo fatto cenno del parere emesso in quest'occasione dal Consiglio di Stato, perchè se altri Consigli Comunali trovassero opportuno di migliorare le condizioni economiche dei maestri, ed in genere di tutti i loro stipendiati, colla rifusione della tassa di ricchezza mobile, a cui è sottoposto il loro stipendio, non temano di trovar più ostacolo, come può esser avvenuto qualche volta in passato, nelle autorità provinciali, fatte ormai più accorte sull'esatta interpretazione della legge dall'enunciato parere del Consiglio di Stato e dalla susseguente decisione del Ministero.

**Corte d'Assise.** Causa per grassazione con omicidio sulla persona del signor G. B. Metz di Maniago, in confronto di Massaro Sante e compagni. Udienza del 10 corrente.

Al banco della difesa mancava l'avv. Measso, ed il sig. Presidente avvertì che sarebbe comparso più tardi, atteso il suo stato malaticcio.

Ebbe di nuovo la parola l'avv. Casasola, il quale parlò su quanto raccolse l'accusa per rinviare alle Assise gli accusati Massaro—Siega—Dechiara e Brandolisio; indi parlò sulle circostanze che furono prodotte a carico del suo difeso Massaro, chiedendo ai giurati un verdetto di assoluzione in favore dello stesso, ed in via subordinata chiese che tutto al più sia tenuto responsabile di un furto attentato.

L'avvocato Baschiera, dopo aver svolte tutte le circostanze che stavano in favore del suo difeso Brandolisio e contro gli indizii portati dall'accusa in confronto dello stesso, conclüse chiedendo l'assoluzione del medesimo.

L'avv. Measso, comparso all'udienza durante l'arringa dell'avv. Baschiera, svolse tutte le circostanze che stavano in favore del suo difeso Dechiara Francesco, concludendo per un verdetto di assoluzione del medesimo.

Per ultimo ebbe la parola l'avv. Cesare, il quale, parlando della prova specifica, dichiarò che non si hanno prove sufficienti per dichiarare con animo tranquillo che il suo difeso Siega abbia preso parte nell'omicidio del Metz; quindi nel dubbio i Giurati in favore del medesimo devono pronunciare un verdetto di assoluzione.

L'udienza fu levata alle ore 5 pom.

**Arresti.** Nel 4 corr. i RR. Carabinieri arrestarono in Tolmezzo lo spazzammino P. G. di Auronzo per maltrattamenti usati contro due donne che si rifiutarono di dargli alloggio.

— Le Guardie di P. S. arrestarono ieri certo M. G. per furto di una briglia da cavallo in danno del sig. avv. Picecco.

**Incendio.** Nell'8 corr. in Torreano si sviluppò un incendio nella casa d'abitazione di Briz Gio. Batt. cagionandogli un danno di circa 1500 lire. Non se ne conosce per anco la causa.

## FATTI VARII

**Cartoline postali.** Se il ministero anzichè riparare i francobolli avesse riparato le cartoline postali avrebbe fatto meglio.

Della necessità di cambiare il colore dei francobolli chi se n'era accorto? Nessuno, fuorchè forse i fabbricatori, per favorire i quali quel malizioso Petrucelli della Gattina dice siasi fatto il gran cambiamento.

Ma della necessità di render migliori le cartoline aumentandone il formato e adoperando un cartoncino migliore, tutti sono conviuti.

Guardate un po' le cartoline austriache o francesi. Quanto sono più belle, più eleganti e più grandi! Eppoi, vi son delle cartoline italiane che sono addirittura di carta asciugante.

Ricordiamocene; dacchè fu diminuita la tassa pei telegrammi, aumentarono gl'introiti del telegrafo. Se si rendono più servibili le cartoline, aumenteranno forse gl'introiti delle Poste.

**Seme bachi.** La *Lombardia* ha direttamente da Yokohama, che il raccolto dei bozzoli è stato abbondante, ed anche superiore in quantità a quello dello scorso anno, sebbene fosse alquanto inferiore in qualità. Il mercato poi dei cartoni da seme riuscì magnificamente, essendosi potuti avere i cartoni ad un prezzo assai inferiore a quello dell'anno passato, e ciò a causa della situazione politica del paese, dei gravissimi dispendii che il Governo sopporta per la persistente insurrezione nelle provincie del mezzogiorno ed alla deficienza del numerario.

**Ippoferrovie a Roma, Milano e Novara.** La *Libertà* dice che il Consiglio superiore dei Lavori pubblici, in seduta del 1 corrente, ha dato voto favorevole per il chiesto prolungamento del *tramway* dalla via Flaminia al di là del Ponte.

La Società profitterà subito (crediamo) di questo voto del Consiglio, e ben presto chi vuole andare a pranzo a Ponte Molle andrà col *tramway* fino al piazzale.

— Alla Deputazione provinciale di Milano furono presentati due progetti di nuove ferrovie a cavalli: l'una fra le porte Romana e Ticinese, l'altra fra la frazione Cagnola e il sobborgo di Porta Tenaglia con diramazione interna fino alla via S. Giuseppe.

Quest'ultima linea percorrerà la lunghezza di 4450 metri; per metri 1470 nell'interno della città. Il progetto è dell'avv. Gaetano Polli.

La Deputazione trasmise i due progetti alla Giunta municipale pel suo voto.

La notte del 3-4 corrente venne festosamente inaugurato il tronco interno della linea Milano-Saronno, dalla porta Sempione alla via Cusani.

— Le Deputazione provinciale di Novara, all'uopo autorizzata dal Consiglio, nella sua seduta di ieri ha approvato all'unanimità il contratto per la concessione della ferrovia (*tramway*) a vapore Trino-Vercelli-Gattinara alla Società Yay e C. di Londra.

La ferrovia dovrà essere costrutta ed aperta all'esercizio nel termine di 18 mesi. I Comuni interessati concorrono nella spesa colla complessiva somma di lire 200,000 a fondo perduto.

La intera linea misurerà circa 53 chilometri, e sarà quindi la più lunga, esercitata col detto sistema, che esista attualmente in Europa.

**Brutta notizia.** Contrariamente alla smentita di alcuni giornali, scrivesi da Monaco in data del 5: Alcuni casi di cholerina ci vengono annunziati da Amburgo e Osnabrück, e di *cholera morbus* da Pietroburgo e Cristiania. Questo serpeggiare del cholera mette in grave pensiero le autorità della Germania, e i più severi ordini sono stati emanati acciò al più piccolo indizio si passi ai dovuti sequestri.

**Bibliografia.** Sono già usciti i due primi numeri della *Rivista Triestina* di scienze, lettere ed arti, diretta dal prof. Carlo Treche. Vi assicurarono la loro collaborazione A. D'Ancona, Attilio Hortis, G. Puccianti, G. Comparetti, Paolo Tedeschi, A Vierthaler, Oscarre de Hassek, C. Andreis, P. Mattei, ed altri professori e cultori di scienze e lettere. La *Rivista* esce verso la metà di ogni mese in un fascicolo di almeno 64 pag. in 8° grande, in bella carta ed in nitidi caratteri. Prezzo d'abbonamento 10 lire per semestre. Per abbonarsi rivolgersi all'Amministrazione della *Rivista*, Trieste, Via del Lavatoio n. 1, III piano, a destra.

La seconda puntata contiene: *Il problema del linguaggio* (prof. dott. F. G.); *L'età, la lingua e la paternità del contrasto d'amore attribuito a Ciullo d'Alcamo* (prof. O. de Hassek); *Saggio di versioni dall'Indiano* (prof. dott. Turrini); *Saggio di versioni da Orazio* (prof. Pucciauti); *Autobiografia di Goethe* (Vers. del prof. Andreis); *Una canzone inedita del Besenghi*; Bollettino bibliografico.

## CORRIERE DEL MATTINO

Secondo le ultime notizie dal teatro della guerra, si moltiplicano i fatti d'armi preparatorii per una grande battaglia fra gli eserciti di Mehemet Alì pascià e del granduca ereditario russo. Passo a passo i turchi si vanno avvicinando alla fronte dell'esercito russo lungo il fiume Lom e procurano di soppraffare con forze superiori in ogni e singolo punto il nemico, scaglionato sopra una linea troppo estesa. In tutti questi scontri si può constatare il fatto che i russi erano nell'inferiorità del numero e si ritirarono quasi dovunque sulla sinistra riva del fiume Lom. Ora peraltro sembra che le cose abbiano a mutar aspetto. Se si conferma, e pare abbia a confermarsi, la presa di Plevna da parte dei russi, questi, dopo aver ridotto a mal partito Osman Pascià, ben potrebbero arrestare e convertire in ritirata la marcia in avanti del Serdar-Ekrem, tanto più che finora Soliman non ha potuto congiungersi col primo di questi due generali e che sempre nuovi rinforzi continuano ad arrivare ai russi.

— Il *Secolo* ha da Roma 10: Si annunzia prossimo un consiglio di ministri il quale dovrebbe prendere risoluzioni definitive intorno alle seguenti leggi; sulla proprietà ecclesiastica; sui pretori; sulla magistratura collegiale che verrebbe riformata in parte; sul giudice unico; sulle parti sussidiate dei giurì; sulla responsabilità dei ministri e dei funzionari di pubblica sicurezza; sulla istruzione secondaria; sulle convenzioni ferroviarie: tutte risoluzioni necessarie da prendersi prima che venga pronunciato il discorso-programma di Stradella.

— L'on. Depretis avrebbe abbandonato il pensiero di far a Stradella un discorso politico, almeno per ora. Se si risolve a far un programma, non potrebbe essere che nella seconda metà di ottobre. Per la questione delle strade ferrate non v'è ancora alcuna deliberazione. *(Op.)*

— L'on. Seismit-Doda, segretario generale del ministro delle Finanze, ha già fatto preparare il regolamento che deve seguire la legge approvata nello scorcio dell'ultima sessione parlamentare sullo stato degli impiegati. Questo regolamento verrà approvato con speciale decreto regio dopo che sarà stato sottoposto all'esame del Consiglio dei ministri, e sarà comunicato personalmente a ciascun impiegato. *(Lombardia)*

— Al Ministero dell'interno sono già in pronto, oltre al progetto di legge per la sicurezza pubblica ed a quello della nuova legge comunale e provinciale, anche un altro progetto col quale saranno stabilite le speciali attribuzioni delle prefetture per tutelare la osservanza degli obblighi assunti dalle Società di mutuo soccorso verso le parti interessate, affinchè tutti coloro che hanno diritto a fruirne i vantaggi abbiano in qualunque caso l'appoggio del Governo. Queste misure saranno prese di pieno accordo col ministro del commercio cui è devoluta la sorveglianza sugli istituti anzidetti. (Id).

— L'*Opinione* scrive: Il Papa da parecchi giorni non fa che scherzare sulle voci inquietanti sparse sulla sua salute e ripete che la stampa colle sue notizie lo vuol morto prima del tempo.

— Diversi fogli ufficiosi parigini hanno parlato dell'eventualità di una presidenza a vita pel Maresciallo Mac-Mahon. Su ciò l'*Union*, organo del Conte di Chambord, fa la seguente osservazione, la quale conferma che il Maresciallo deve avere preso coi legittimisti speciali impegni:

« Per un prolungamento dei poteri del Maresciallo con un mezzo qualunque, plebiscito o voto di camera, occorrerebbe necessariamente come prima condizione la personale adesione del signor Mac-Mahon, ma questa adesione è impossibile. A questo riguardo furono presi impegni che non permettono veruna discussione. »

— Mac-Mahon è in viaggio per la sua visita, già annunziata, a Bordeaux.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Pietroburgo** 7. (Ufficiale). Nel Balcan tutto è tranquillo. Suleiman pascià sta riorganizzando la sua armata presso Kasanlik. La perdita russa alla presa di Lovcia fu di 1000 uomini fra morti e feriti; la perdita dei turchi fu grande, e lasciarono nelle nostre mani anche 100 prigionieri.

**Parigi** 10. L'indirizzo del Comitato dei senatori della sinistra ringrazia la signora Thiers del suo coraggio e del suo patriottismo, e fa l'elogio di Thiers.

**Atene** 9. Tricupis, rispondendo alle osservazioni dalla Turchia, disse che rendeva la Turchia responsabile della futura sollevazione della Tessaglia in causa della cattiva amministrazione, dei saccheggi e delle uccisioni dei Cristiani. Tricupis terminò dicendo: Il Governo regolerà la sua condotta secondo gli avvenimenti.

**Bucarest** 9. Ieri le batterie russe avvicinaronsi a Plevna; vivo cannoneggiamento. Iersera il fianco sinistro dei russi occupò le altore al Sud perdendo 500 uomini. Il centro e l'ala sinistra avvicinaronsi da 1600 a 2000 metri. Il villaggio di Tuchinitza fu occupato. Le perdite dei russi alla destra ed al centro sono minime. Il cannoneggiamento su tutta la linea continuò tutta la notte; ricominciò stamane.

**Parigi** 10. Un dispaccio del *Journal des Débats* da Costantinopoli 9, reca: Osman pascià, che marciava sopra Lowtska fu obbligato a tornare indietro per far fronte ai Russi che attaccarono Plewna. Gran parte dell'esercito di Soliman passò al Nord dei Balcani.

**Londra** 10. Il *Manchester Examiner* ha il seguente dispaccio da Sistova 9: L'attacco di Plewna incominciò stamane da tutte le parti e continuò tutto il giorno. Alle 6 pomeridiane Plewna era in mano dei Russi. I Turchi sono in piena rotta. Mancano dettagli. Notizie da Bucarest in data d'ieri non confermano questa notizia.

**Bucarest** 10. Avant'ieri l'esercito rumeno si è battuto coi Turchi a Plewna. I Rumeni si impadronirono delle trincee turche. Lo Czar accordò 40 croci di San Giorgio agli ufficiali e soldati che si distinsero.

**Carajal** 9. Ebbe luogo uno scontro favorevole ai Russi contro la cavalleria di Muktar.

**Pietroburgo** 10. (Ufficiale da Karu-Seil) 9: I volontari della cavalleria irregolare russa fecero nella notte dal 6 al 7 una scorreria contro il campo di cavalleria di Muktar pascià; uccisero 60 uomini e presero fucili e cavalli. Inseguiti poi dai turchi gli condussero in un agguato dove il reggimento di cavalleria russa del Dagestan inflisse ai turchi notevoli perdite. I russi ebbero 11 feriti.

**Costantinopoli** 10 (Ufficiale). Un dispaccio di Muktar pascià di venerdì annunzia un combattimento favorevole ai turchi. Ali Saib in un suo dispaccio di giovedì dice di aver ottenuto un vantaggio contro i montenegrini. Da Plevna, Scipka e Rasgrad nessuna notizia ufficiale.

**Bukarest** 10. Il pubblicista Grandea stampa un articolo nel *Resbelui*, nel quale deplora gl'immensi sagrifizi di sangue e di denaro sprecati colla guerra attuale. Egli dice che il popolo, la Camera ed il Senato ignorano lo scopo della guerra, e che la Rumenia soccomberà indubbiamente, circondata com'è dallo slavismo. Regna panico, a causa delle vittorie di Mehemed Alì, il quale è diretto ad unirsi con Osman pascià verso Sistova. Le due ale russe sono debolissime, specialmente la sinistra. Si assicura essere imminente un cambiamento nel comando delle operazioni. Le misure militari prese dallo Czarevich vengono considerate inopportunissime. Fu deciso che il corpo della guardia militerà sotto i suoi ordini. Il generale Kaufmann fu chiamato per riordinare e dirigere l'amministrazione dell'armata. Si assicura che i turchi ripresero Lovcia, e che il ponte di Corabia, costruito di barche, fu trasportato a Nicopoli per assicurare la ritirata.

**Costantinopoli** 10. Si combatte ferocemente presso Plewna. Da una parte stanno 70,000 russi e 30,000 rumeni e dall'altra 80,000 turchi, questi ultimi difesi da posizioni inespugnabili. Lo Czar è presente alla battaglia il cui esito pende tuttavia indeciso. Suleyman pascià si concentra a Trojan. Giurgevo è completamente distrutta.

**Cettigne** 10. I montenegrini operano contemporaneamente contro Podgorizza e contro Spuz.

**Ragusa** 10. La resa di Niksich è confermata. Le truppe con armi e bagaglio e seguite dalla popolazione maomettana si ritirarono a Gazko.

## ULTIME NOTIZIE

**Vienna** 10. La *Politische Correspondenz* ha da Atene, 10: Nei giorni scorsi il Consiglio dei ministri discusse le proposte del gabinetto russo, relative ad un'azione comune nella questione di assicurare le sorti dei cristiani sotto il dominio turco. Oggi si dà per cosa certa che tra la Russia e la Grecia sia stato raggiunto un accordo sulla base di certe determinate domande della Grecia. Ad una Nota inglese presentata intanto al governo ellenico, Trikupis rispose con una Nota che espone i principî ai quali s'ispira la politica greca.

E da Bucarest, 10 (Ufficiale): L'altrieri fu, su tutta la linea, aperto il fuoco contro Plevna: dodici batterie rumene presero parte all'azione: la brigata di Alessandro Angelesco s'impadronì, dopo accanito combattimento, delle trincee turche. Le truppe rumene e specialmente il tredicesimo reggimento dorobanzi (armata territoriale), si distinsero e mostrarono il sangue freddo dei vecchi soldati. Ebbero molti morti e trenta feriti (?). Lo Czar rimise 40 croci di S. Giorgio per gli ufficiali e soldati rumeni che più si distinsero. Il giorno seguente l'Imperatore di Russia fece un brindisi all'esercito rumeno, ponendone in rilievo il valore. Il principe Carlo insignì della stella rumena la bandiera del tredicesimo reggimento dorobanzi.

**Reichenberg** 10. Una risoluzione degli industriali, acclamata ad unanimità, domanda moderate tariffe protezionali.

**Graz** 10. Oggi segui la solenne apertura del congresso economico.

**Berlino** 10. I firmatari del prestito russo si rifiutano di versare la seconda rata, sacrificando la prima.

**Ginevra** 10 Il congresso medico fu aperto ieri solennemente dal delega to del governo federale.

**Belgrado** 10. Le notizie di richiamo dell'agente serbo a Costantinopoli, e la presentazione al governo della Serbia di una nota collettiva delle potenze, sono infondate. Non si tratta più della convocazione della Scupcina. La situazione è calma.

**Montevideo** 8. Il postale *Nord-America* è partito per Marsiglia e Genova.

**Bordeaux** 10. Mac-Mahon, rispondendo al sindaco, lodò lo spirito d'ordine e di lavoro che anima la popolazione, e soggiunse: State sicuri che la pace non si turberà, e quando il paese risponderà al mio appello, la costituzione funzionerà senza ostacoli, assicurando lo sviluppo della prosperità nazionale.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Grani.** *Milano 7 settembre.* Il mercato di oggi fu poco attivo, e passò in trattative per la più parte vuote d'effetto. I prezzi del frumento non ebbero quindi variazioni. I risi migliori, di qualità nostrana, ebbero anche ieri buona domanda, e migliorano di mezza lira al quintale. Oggi si fecero questi prezzi al quintale: Frumento nostrano da l. 28 a 31.50. Id. Po da 30 a 32.50. Granoturco da 20 a 22. Segala da 19 a 20. Risi nostrani (dazio escl.) da 39.50 a 46.50. Id. pugliesi da 34.50 a 42. Avena da 19 a 20.50.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha avuto notizie officiali del raccolto dei grani nel distretto di Berdianska, e negli altri limitrofi al mar d'Azoff, dalle quali si apprende che il raccolto medesimo fu assai ubertoso. Il prodotto del grano tenero *ghirka* e del duro è stato dai sette agli otto *cetverts* per *dissetina*, ossia dai 14 ai 16 ettolitri circa per ogni due ettari di terreno; l'orzo e la segala dai 10 ai 12 *cetverts* per *dissetina*.

**Sete.** *Torino, 9 settembre.* Finalmente le cose hanno cambiato d'aspetto e un discreto miglioramento si è notato nelle contrattazioni con un aumento di tre o quattro lire per chilog. dalla scorsa settimana. Vero è che i prezzi erano caduti così in basso che l'attuale rialzo non basta a produrre immediatamente benefizio per i sericoltori.

**Caffè.** *Genova, 7 settembre.* In quest'ottava si ebbe un poco più d'attività di domande essendo stati venduti sacchi 760 Rio lavato a l. 138, sacchi 125 detto a l. 137 e sacchi 800 Bahia a consegnare a l. 108 e diverse partite Rio naturale. In queste vendite i prezzi furono ben sostenuti. Nel Porto Ricco non abbiamo che poco dettaglio in città. I caffè in generale si mantengono al corso con fermezza ed entrando nella stagione favorevole presenteranno miglior tendenza. Nei mercati esteri non abbiamo variazione nei corsi: poca domanda.

**Olii.** *Trieste, 9 settembre.* Arrivarono barili 77 Soria, detti 216 Metelino, botti 70 Corfù in gran parte venduto a consegnare.

**Petrolio.** *Trieste, 9 settembre.* Arrivarono in questi ultimi giorni cinque carichi: «Pietro», «J. H. Pearson», «R. H. Hayward», «Antonio G.» ed il «Cherokee» con un totale di circa 13,500 barili e 11,000 casse. I nostri prezzi, ad onta degl'importanti arrivi, sono ben tenuti. Affari pochi essendo la maggior parte dei consumatori ben provvisti sui bastimenti arrivati.

### Notizie di Borsa.

BERLINO 8 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 450.50 | Azioni | 347.50 |
| Lombarde | 118. — | Rendita ital. | 70.40 |

LONDRA 8 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cons. Inglese | 95 5/16 a —.— | Cons. Spagn. | 11 5/8 a —.— |
| „ Ital. | 70 — a —.— | „ Turco | 9 1/3 a —.— |

PARIGI 8 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. franc. 3 0/0 | 70.86 | Obblig. ferr. rom. | 241.— |
| „ „ 5 0/0 | 105.95 | Azioni tabacchi | —.— |
| Rendita Italiana | 70.25 | Londra vista | 25.16 — |
| Ferr. lom. ven. | 151. | Cambio Italia | 9 1/4 |
| Obblig. ferr. V. E. | 232.— | Cons. Ingl. | 95 1/4 |
| Ferrovie Romane | 67. | Egiziano | —.— |

VENEZIA 9 settembre

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 77.25 — 77.35. e per consegna fine corr. —.— a —.—

| | | |
|---|---|---|
| Da 20 franchi d'oro | L. 21.90 | L. 21.92 |
| Per fine corrente | „ —.— | „ —.— |
| Fiorini austr. d'argento | „ 2.39 | „ 2.40 — |
| Bancanote austriache | „ 2.29 | „ 2.29 1/4 |

*Effetti pubblici ed industriali.*

| | | |
|---|---|---|
| Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877 | da L. 77.25 | a L. 77.35 |
| Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1878 | „ 75.10 | „ 75.20 |

*Valute.*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da L. 21.90 | a L. 21.92 |
| Bancanote austriache | „ 229. | „ 229.25 |

TRIESTE 10 settembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 5.67 — | 5.68 — |
| Da 20 franchi | „ | 9.53 1/2 | 9.53 1/2 |
| Sovrane inglesi | „ | —.— — | —.— — |
| Lire turche | „ | —.— | —.— — |
| Talleri imperiali di Maria T. | „ | —.— | —.— — |
| Argento per 100 pezzi da f. 1 | „ | 105.50 — | 105.75 — |
| idem da 1/4 di f. | „ | —.— — | —.— |

VIENNA dal 7 al 10 settem.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita in carta | fior. | 64.40 | 64.45 |
| „ in argento | „ | 67.35 | 67.35 |
| „ in oro | „ | 71.80 | 74.95 |
| Prestito del 1860 | „ | 111.80 | 111.75 |
| Azioni della Banca nazionale | „ | 8.7.— | 854.— |
| dette St. di Cr. a f. 160 v. a. | „ | 201.25 | 204.10 |
| Londra per 10 lire stert. | „ | 119.30 | 118.90 |
| Argento | „ | 104.75 | 104.90 |
| Da 20 franchi | „ | 9.56 — | 9.5 1/2 |
| Zecchini | „ | 5.71 | 5.67 — |
| 100 marche imperiali | „ | 58.65 — | 58.40 — |

**La Rendita italiana jeri** a Parigi 70.30 a Milano 77.35, i da 20 fr. a (Milano) 21.93.

*Osservazioni metereologiche.*
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 10 settembre | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m. | 749.0 | 749.3 | 751.8 |
| Umidità relativa | 77 | 68 | 71 |
| Stato del Cielo | pioggia | misto | misto |
| Acqua cadente | 1.5 | | — |
| Vento ( direzione | O. | O. | O. |
| Vento ( velocità chil. | 6 | 3 | 6 |
| Termometro centigrado | 16.4 | 19.3 | 16.8 |

Temperatura ( massima 22.0 ( minima 13.7
Temperatura minima all'aperto 11.4

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

### Lotto pubblico
*Estrazione del 10 settembre 1877.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 68 | 13 | 50 | 89 | 25 |
| Bari | 78 | 70 | 18 | 13 | 75 |
| Firenze | 30 | 38 | 41 | 76 | 57 |
| Milano | 54 | 69 | 27 | 19 | 53 |
| Napoli | 73 | 53 | 75 | 26 | 20 |
| Palermo | 63 | 14 | 34 | 58 | 7 |
| Roma | 36 | 30 | 71 | 29 | 21 |
| Torino | 13 | 29 | 81 | 42 | 63 |

**Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.**

# TINTURA ORIENTALE

PEI CAPELLI E LA BARBA DEL CELEBRE CHIMICO OTTOMANO

## ALI - SEID

Si ottiene istantaneamente il color nero o castagno, è inalterabile, non ha alcun odore, non macchia la pelle ove non hanno radice i capelli e la barba, facile è il modo di servirsene, come si vedrà dalle spiegazioni unite alle dosi Nelle domando si deve indicare il colore nero o castagno.

*Deposito esclusivo in Udine presso il Profumiere* **NICOLO' CLAIN.**

**Prezzo It. Lire 8.50.**

# OLIO PURO MEDICINALE BIANCO

## DI FEGATO DI MERLUZZO

La più bella e buona qualità di **Olio di Merluzzo**, preparato con fegati scelti e freschi in Terranova d'America, trovasi a Trieste, unicamente alla FARMACIA SERRAVALLO.

**AVVERTIMENTO.** Il commercio offre quest'anno, in conseguenza della scarsissima pesca di Merluzzo (20 e più milioni di meno dell'anno passato) sulle coste della Norvegia e di Terranova d'America, un Olio in apparenza uguale al medicinale di merluzzo, ma preparato invece e scolorato dal comune olio di pesce o da un miscuglio di olii di pesce di varia natura (**foche**) il quale **non ha il carattere nè contiene per uno dei principali medicinali attivi del vero Olio di fegato di Merluzzo medicinale**, e che va dunque rifiutato assolutamente, perchè **dannosissimo alla salute.**

A tutela di chi ha bisogno di questa preziosa sostanza medicinale, espongo un metodo semplice e pratico, mediante il quale si arriva a conoscere questa vergognosa frode e distinguere l'Olio vero di merluzzo medicinale, dall'altro, con lo stesso titolo, adulterato.

Si versino alcune gocce dell'Olio supposto falsificato sul fondo di un piatto bianco, o sopra una piastrella di porcellana, e si aggiunga loro una goccia di *Acido nitrico puro concentrato* Se l'Olio sia stato ottenuto da fegati di merluzzo sia puro, si scorge **immediatamente** dopo il contatto con l'acido, **un'aureola rosea**, che si mantiene inalterata per qualche minuto, e poi, a poco, a poco, si scolora assumendo una tinta giallo d'arancio. Se l'Olio sia adulterato, **l' aureola rosea non si manifesta**, ed esso prende, invece, un po' alla volta, una tinta che dal giallo pallido passa al bruno.

**NOTA.** I Signori medici e persone ch'ebbero sempre fiducia nell'eccellenza del vero **Olio di Fegato di Merluzzo Serravallo**, sono prevenute che, da parecchi anni, la sottoscritta Ditta, non ha fatto alcuna spedizione dall'anzidetto Olio, alla **Farmacia Angelo Fabris** di Udine.

**J. SERRAVALLO.**

DEPOSITARI: **Udine**, Filippuzzi, Commessatti e Alessi

Esigere le garanzie indicate nell'apposita Circolare che si spedisce a richiesta assieme al prezzo corrente.

| | |
|---|---|
| Flac. L. | -.90 |
| da 1/2 litro » | 1.75 |
| da litro » | 3.50 |

Si spedisce in Pr. mediante vagl. post.

**Depositario esclusivo pel Friuli CERIA e BOLOGNA** *UDINE.*

# PEJO

L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di *PEJO*, oltre essere priva del *gesso* che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione delle Fonte in Brescia e presso i farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, che non esiste, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo**. Per evitare l'inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come 1 timbro qui sopra.

### AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore di annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

## PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI

IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marsogliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono la massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Pordenone, 6 giugno 1877.

CARLO SARTORI.

### ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabilissimi Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si pregia di far noto alle Autorità sunnominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari.** Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compera in Mercatovecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali,** cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

## Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, aprile 1877.

LUIGI CASELOTTI.

### PER SOLI CENT. 80

L' opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

## COLLA LIQUIDA

DI

### EDOARDO GAUDIN

DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

| | | |
|---|---|---|
| Flac. piccolo colla bianca | L. | —.50 |
| » » scura | » | —.50 |
| » grande bianca | » | —.80 |
| » picc. bianca carrè con caps. | » | —.85 |
| » mezzano » | » | 1.— |
| » grande » | » | 1.25 |

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

## CONTRAFFAZIONI.

### AI SIGNORI FARMACISTI DEL REGNO D'ITALIA

*Parigi, 1877.*

SIGNORE E COLLEGA,

Reputo opportuno di farvi conoscere che, in seguito a Procedimenti intentati in Italia, i colpevoli di contraffazione vennero tutti condannati dal Tribunale correzionale, dopo aver percorso tutti i gradi di giurisdizione, non escluso quello della Corte di Cassazione.

Ciò che mi preme, gli è di notificarvi i « considerando » relativi alla responsabilità del semplice venditore. Ecco, infatti, l'estratto testuale dei motivi (di cui alla sentenza pronunciata a Milano, in mio favore, contro diverse case co me potrete rilevare dal *Giornale dei Tribunali* che n'ebbe a dare un resoconto giuridico nel suo N°. 17 Gennaio 1877).

« *Il fatto di possedere pillole* **ad uso** *senza che sulla etichetta si dichiarasse questa fabbricazione, prova per se stesso la frode, non solo verso i terzi, ma precisamente in confronto di colui il cui nome e distintivi si riferiscono le menzionate etichette.* »

Ne risulta quindi, dalla giurisprudenza oggimai irrevocabile, che anche il farmacista che pone in vendita un prodotto detto **ad uso**, è colpito dall'istessa pena correzionale, in cui cade l'autore principale di tale illecita imitazione.

Credo poi, nel vostro interesse, di consigliarvi a respingere le proposte che vi potessero fare al riguardo, e che la prudenza la più volgare v'insegna ormai a conoscere siccome perniciose.

D'altronde, avete un mezzo molto semplice per conciliare le esigenze del vostro commercio e quella della vostra tranquillità, di provvedervi, cioè, del mio prodotto indirizzandovi sia direttamente a me, che ai miei corrispondenti.

*Nota.* Avverto pure i miei signori Colleghi che, oltre a degli Agenti incaricati dai Specialisti francesi a viaggiare l'Italia e colpirne le falsificazioni, io ho pure a tale uopo munito di ampia procura il signor J. Serravallo di Trieste ond' egli abbia a sorvegliare e proteggere i miei interessi personali.

Vostro devotissimo Collega,

PHARMACIEN,
*40, rue Bonaparte, Paris.*

### Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

**PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER**

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

*mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.*

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

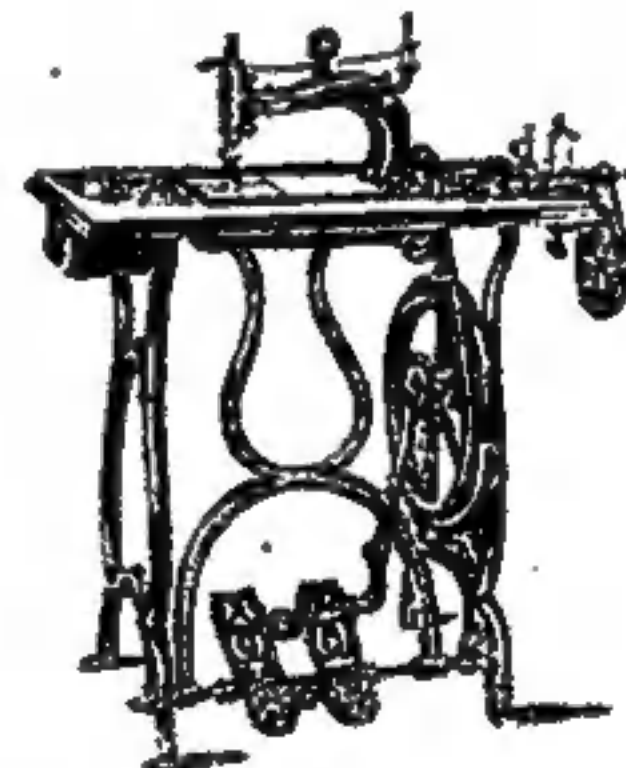
Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

## Grande assortimento

DI

# MACCHINE DA CUCIRE

**d'ogni sistema**

trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al *Caffè Meneghetto.*

## INTERESSANTE AVVISO

PER I SIGNORI CACCIATORI

Si avvertono i Signori Cacciatori e spacciatori di **polvere pirica** che la sottoscritta ne tiene anche quest'anno un buon assortimento della privilegiata **Fabbrica Fratelli Bonzani** di **Pontremo** che negli scorsi anni vendevasi nella R. Dispensa in Udine.

Ne tiene inoltre d'altro **premiato polverificio aprica** nella **Valsassina;** più un copioso assortimento di fuochi artificiali, corda da mina, ed altri oggetti necessari per lo sparo. I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi. Tiene eziandio deposito di **carte da giuoco** di varie qualità. Per qualsiasi acquisto da farsi al suo deposito, rivolgersi in *Udine, Piazza dei grani al N. 3* nella nuova sua rivendita *Sale* e *Tabacchi.*

**Maria Boneschi**

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.